

# BIG BANG

## Lucilla Giagnoni

collaborazione al testo Maria Rosa Pantè

collaborazione alla drammaturgia scenica Paola Rota

musiche originali di Paolo Pizzimenti

scene e luci di Massimo Violato

segreteria di produzione Elisa Zanino

produzione Fondazione Teatro Piemonte Europa e Torino Spiritualità

si ringraziano Alba Zanini, Igor Sibaldi e don Silvio Barbaglia per la preziosa collaborazione con il Patrocinio dell'Unesco

## PRESENTAZIONE

L'eterna domanda dell'individuo di fronte all'infinità, al mistero dell'universo, su su fino al momento dell'inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà.

In concreto chi si pone queste domande è una donna, una madre.

Le risposte sono quelle della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della Genesi che narrano la creazione; quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso la figura di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull'infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica).

Il percorso teatrale intreccia questi tre linguaggi, le loro risposte, si accosta il paradosso del gatto vivo gatto morto (meccanica quantistica) all'essere o non essere di Amleto; il tema del tempo viene esemplificato dall'ansiosa attesa di Giulietta; la materia oscura è anche nelle parole di Lady Macbeth e la luce è sostanza dell'ultima parte del canto 33o del Paradiso.

## LA RECENSIONE

### Una grande Giagnoni alla conquista della luce

Che coraggio, cara Lucilla Giagnoni. Il monologo Big Bang! È roba da far tremare i polsi di chiunque desideri raccontare su un palcoscenico la nascita e lo sviluppo del cosmo. Magari Piergiorgio Odifreddi ci imbandirebbe la sua sontuosa tavola di logico-matematico, ma un attore abituato a misurarsi con sentimenti ed emozioni, conflitti umani e voli fantastici, via, non è di tutti i giorni. E invece la Giagnoni, con il sostegno produttivo della Fondazione Teatro Piemonte Europa, la collaborazione di Maria Rosa Pantè, la consulenza di Alba Zanini, offre all'Astra fino a domenica una gloriosa eccezione. Mescolando l'esperienza privata con il sapere scientifico, le scritture bibliche della Genesi con la grande poesia, la Giagnoni racconta l'immenso involucro che ci contiene e gli sforzi compiuti dall'essere umano per dargli una spiegazione e trovargli un senso. Il suo discorso teatrale si snoda su tre elementi: la luce, il buio e il tempo.

Ricorda l'infinito buio delle origini e la luce che all'improvviso ("fiat lux") ha scardinato quella massa scura con i mondi e le galassie che formano il cosmo. L'estesissima materia che fa da faccia visibile all'antimateria è tenuta in equilibrio da leggi che hanno a che fare con l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo. Ed ecco perciò Einstein con la legge della relatività, ecco Planck con la teoria dei quanti. Ed ecco come, in una specie di viaggio a ritroso, dall'infinitamente grande possiamo retrocedere all'infinitamente piccolo, anzi all'impensabilmente piccolo, ossia al nucleo che conteneva tutti i mondi possibili e la cui esplosione ("tutti i fotogrammi di un film proiettati contemporaneamente") consente oggi alla Giagnoni di raccontare queste cose e a noi di ascoltarla.

La nascita del cosmo è un enigma dal quale non è possibile evadere. Gli scienziati lo hanno posto al centro dei loro laboratori, ma anche i poeti si sono misurati con la fisicità che scivola nella spiritualità, con le tensioni interiori che rinviano alle tensioni stellari. La Giagnoni crea spazi per Dante e l'ultimo canto del Paradiso, e anche per Shakespeare, di cui evoca *Amleto* con il celebre monologo, *Romeo e Giulietta*, *Macbeth*.

L'attrice dà molto e chiede molto. Si porta ai limiti della dicibilità teatrale e con questa sfida priva di toni intimidatori conduce il pubblico dentro i vertiginosi bagliori delle stelle.

*Osvaldo Guerrieri, La Stampa*

## LUCILLA GIAGNONI, BIOGRAFIA

Sono sposata con un musicista, Paolo, e ho una figlia di diciotto anni che si chiama Bianca.

Nella lontanissima, ormai, gioventù ho frequentato la Bottega di Gassman a Firenze quando avevo 19 anni dove ho incontrato e lavorato con Gassman appunto, Paolo Giuranna, e soprattutto con la grande attrice francese Jeanne Moreau.

Dal 1985 al 2002 quasi tutto il mio lavoro si è concentrato sull'attività del *Teatro Settimo*, la compagnia teatrale torinese diretta da Gabriele Vacis.

Ho partecipato alla creazione di quasi tutti gli spettacoli prodotti da *Settimo*, che non solo hanno fatto tournée in tutta Italia, ma hanno girato moltissimo anche all'estero, vincendo premi nazionali ed internazionali (UBU, Biglietto d'oro, Waves in Danimarca, miglior spettacolo al festival di Edimburgo ecc.) e "Zio Vanja" con la regia di Vacis e la produzione del Teatro Stabile di Torino.

Ci sono stati altri incontri però altrettanto significativi, per esempio:

con Luigi Squarzina con cui ho lavorato nei "Sette a Tebe" all'Olimpico di Vicenza;

con Franco Piavoli con cui ho realizzato il film "Nostos";

con Nicola Campogrande, il giovane compositore, di cui sono la voce recitante nelle opere "Macchinario", "La voce delle nuvole", "Alianti" ecc.;

con Alessandro Baricco in "Totem";

con Paola Borboni, all'inizio della mia attività, con "Incontro al parco delle terme";

con Giuseppe Bertolucci con cui ho girato il film "Il dolce rumore della vita"

con Katie Mitchell regista della Royal Shakespeare Company, al Piccolo Teatro di Milano, con cui ho lavorato nel gennaio del '99 in "Tracce di Anne" di M. Crimpt.

con Marco Balliani, con cui ho realizzato "Anni di vento"

con Sebastiano Vassalli, per avere messo in scena il suo romanzo "La chimera".

con Marco Ponti che mi ha voluta nel suo film "A/R andata e ritorno".

con Alessandro Benvenuti regista di *Califfa* tratto da *La Califfa* di Alberto Bevilacqua in cui ho interpretato la parte della protagonista.

Con il mitico dj di *radio DeeJay* Alessio Bertalot con cui ho creato eventi speciali come "Disco Inferno", dalla Divina Commedia e "Manoscritti inutili" sul futurismo.

con Fabrizio Bosso e il suo quartetto che, con me come attrice protagonista, è diventato un "quintetto jazz" in "Chet viaggio al termine della musica"

con Antonella Ruggiero, con lo spettacolo "Mater".

con la figura del cardinale Martini con lo spettacolo "Martini e gli altri" del Festival di Spoleto, Fondazione Corriere della sera e Piccolo Teatro di Milano.

con l'orchestra e i registi del Teatro Regio di Torino con il "Don Giovanni" di Mozart.

Un progetto teatrale a cui ho dedicato circa dieci anni è stato "Paesaggi" uno studio sulla terra in cui vivo, condotto a fianco del regista Bruno Macaro, con cui ho scritto e realizzato una narrazione "Terra d'acqua", un monologo "Nudo su paesaggio", con la collaborazione alla drammaturgia e alla scrittura di Michela Marelli, lo spettacolo "Atlante" e "Manuale per fondare una città" progetto che comprende anche una ricerca compiuta attraverso laboratori teatrali effettuati in tutta Italia.

Ho partecipato ad *Interferenze* un progetto di Assemblea Teatro presentato durante le Olimpiadi di Torino.

Altri spettacoli degli ultimi anni: "Othello", produzione M.A.S Juvarra; "Chimera", produzione Il contato del Canavese, che ha vinto di recente il Premio città di Novara; "Qualcuno era... Giorgio Gaber", Tangram Teatro; "Genesis" tratto da "La passione secondo G.H." di Clarice Lispector; "Marylin"; ma soprattutto:

"Vergine madre", produzione M.A.S Juvarra, il mio lavoro tratto dalla Divina Commedia, lo spettacolo scritto e composto da me e che sicuramente fra tutti più mi rappresenta e che, registrato per la televisione-Rai 2, ha vinto il premio Persefone 2007 come miglior spettacolo teatrale in televisione.

Poi "Big Bang" il racconto della creazione delle Stelle e del Mondo attraverso la scienza, la teologia e la poesia e "Apocalisse", il racconto della Fine.

"Vergine madre", "Big Bang" e "Apocalisse" sono un progetto organico che ho chiamato "Trilogia della spiritualità".

Il mio ultimo lavoro: "Ecce Homo" è ciò che amo di più adesso.

Ho aperto un nuovo percorso di scrittura e ricerca che ho chiamato "Meditazioni".

Non sono veri e propri spettacoli, ma riflessioni antropologiche, storiche e poetiche.

Inoltre mi piace cimentarmi con letture-spettacolo sui temi che mi stanno più a cuore: "Donne", "Acquad'oro", "C'era una volta mia madre", "Francesco e l'infinitamente piccolo", "Antonia Pozzi".

Sono autrice di trasmissioni radiofoniche RAI, dove ho lavorato anche come attrice, "I Cicci Skicci" (una trasmissione per bambini); "Giada", un varietà con Banda Osiris, Luciana Littizzetto, Marco Paolini, ecc.

E "Lucilla G.", una trasmissione di Radio2 di cui sono autrice e voce sola.

Sono autrice anche di trasmissioni televisive per bambini: "Glu, Glu" per RAI SAT; e "C'è una favola per te" la rete satellitare Netsystem.

Ho partecipato a "Teatri alla radio" un progetto di teatro radiofonico diretto da Luca Ronconi dove ho realizzato "Le intellettuali" di Molière con Ottavia Piccolo e Massimo Venturiello; e "La cimice" di Majakoswkij, con V. Franceschi e M. Bartoli, con la regia di G. Vacis.

Del 2000 è la realizzazione per RAI3 della registrazione televisiva dello spettacolo "Adriano Olivetti".

Del 2007 è la realizzazione per RAI2 della registrazione televisiva del monologo "Vergine Madre".

Del 2011 quella del monologo "Big Bang".

Tutti i miei principali spettacoli sono pubblicati su DVD.

Link di approfondimento:

<https://www.youtube.com/watch?v=Wz5WLRPL9Q4>

[http://www.teatro.it/rubriche/eventi-sardegna/un\\_visionario\\_big\\_bang\\_di\\_e\\_con\\_lucilla\\_giagnoni\\_al\\_teatro\\_civico\\_di\\_sinnai\\_35912](http://www.teatro.it/rubriche/eventi-sardegna/un_visionario_big_bang_di_e_con_lucilla_giagnoni_al_teatro_civico_di_sinnai_35912)

<https://ilblogdiclarissa.wordpress.com/2013/07/28/teologia-poesia-scienza-e-teatro-con-big-bang-di-lucilla-giagnoni-su-rai-5/>